

IUVENILIA

QUASI QUINDICINALE POLIT.-SOC.-FILOS.-LETTER.-UMORISTICO-PUNGENTE!...

DIO E PATRIA



non foste a viver
come bruti
Ma per seguir
virtute e conoscenza.

DANTE
INF. XXVI - 119-120

ISTITUTO O.N.A.O.M.C.E.

DIRETTO DAI SALESIANI DI D. BOSCO

VILLA FAVORITA - NAPOLI (RESINA)

IL MESE DI DON BOSCO

Forse non c'è Santo, che seppe tanto soffrire e tanto sorridere insieme, come Don Bosco.

Pare una cosa semplice, ma è tanto difficile.

Provatevi quando il vostro cuore è angustiato, quando una pena vi trafigge il cuore, a sapere essere ugualmente sereni, confidenti, sorridenti.

Non è vero che forse fino ad ora non ci siete mai riusciti?

Certo ci vuole un temperamento adeguato; ma questo sarebbe insufficiente, ove non soccorra la forza della volontà, la tenacia di un esercizio continuo, la grande fede e l'ideale.

Tra le tante cose che si possono dire di Don Bosco, questa volta vi ricordo questo lato della Sua eccezionale personalità: Egli sorrideva sempre e soprattutto quanto le cose gli andavano male e il dolore si abbatteva con i suoi gravi marosi contro il suo animo.

Ma Egli credeva fortemente in Dio e nelle sue promesse, ed era certo della Sua presenza e della Sua assistenza; lo sosteneva nelle prove il miraggio della santità e sapeva imporsi per questo ogni specie di rinuncia. Non vi pare che alla scuola di tanto Esempio e di tale Maestro non sia venuta per voi l'ora della decisione cosciente, efficace e risolutiva di mettervi completamente sulla strada dei vostri doveri di studio, di educazione e di santità?

E forse credete che questi doveri siano fatti apposta per togliere alla vostra giovinezza la sua gaia spensieratezza e la sua interiore gioia? Se siete persuasi di ciò siete in errore ed io, che vi so figli di Dio e tutti nella Sua grazia, vi dico: provatoci; ma provateci sul serio. Sono sicuro che non mi smentirete e che, da adesso in poi alla scuola di D. Bosco realizzerete nella vita questa uguaglianza matematica ed insieme morale e religiosa: il dovere è gioia di vita; o, se meglio vi pare: Gioia della vita è saper vivere i doveri della vita!

GENNAIO
31
D. BOSCO

30

29

28

I U V E N I L I A ! ! ! ! ! ! ! ! ! !



C R O N A C A I N T E R N A

DICEMBRE:

24 : In serata i Superiori si recano a Castellammare per rendere l'estremo commosso saluto a D.Stile, un entusiasta ammiratore della nostra Opera.

24 : Giunge a Villa Favorita, per un periodo di assoluto riposo, il nostro Rev:mo Sig. Ispettore, il Sig. D. Luigi Pilotto, accolto cordialissimamente dai Superiori tutti.



25 : S. NATALE!!! - I Superiori l'hanno festeggiato in una dolce atmosfera di famiglia, riuniti intorno al Sig. Ispettore ed al Sig. Direttore, che nei giorni di vacanze è stato più che Padre per tutti.

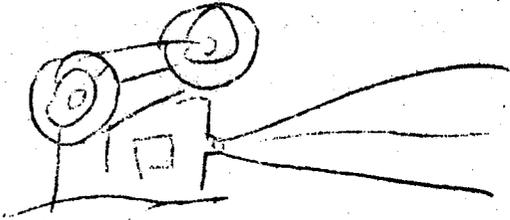
27 : A conclusione d'una intensa giornata di campionato calcistico Oratoriano, si proietta il "Segreto di Fatina", che ha fatto spuntare lucciconi su più di un ciglio.

31 : Dopo aver porto gli auguri al Sig. Ispettore, tutti i Super-

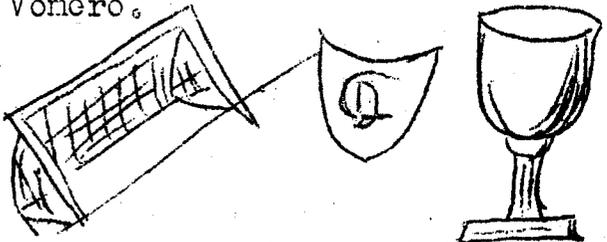
riori attendono nella Direzione la fine dell'agonizzante 1954, per dare il loro "Welcome" al 1955, che augurano per sé e per gli Allievi, lontani materialmente, ma vicinissimi al loro cuore, ripieno d'ogni gioia, d'ogni felicità, d'ogni bene spirituale e materiale.

GENNAIO:

1 : Dopo d'aver assistito a parecchie partite interessantissime a foot-bal degli Oratoriani, i Superiori scendono in teatro per rivedere la proiezione del "Timore della paura".



2 : Con grande rincrescimento, ma docile alla voce del dovere, il Sig. Ispettore s'allontana da Villa Favorita per rientrare al Vomero.



6 : Partitissima all'Oratorio per l'arrenbaggio alla coppa in pallio.

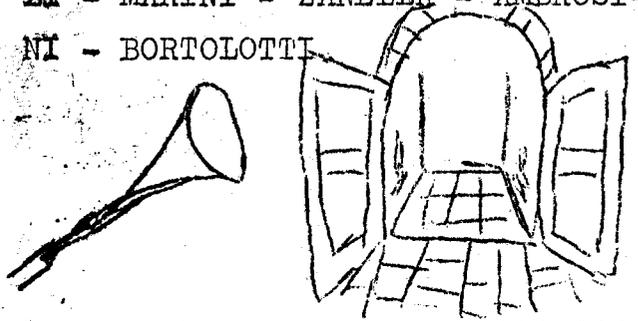
Vince la squadra di Capitan D. Capocci, che si aggiudica il trofeo ed il trionfo.

Loft BIANCO

A sera, brillantissima recita nell'auditorium di Villa Favorita: Gli attori di alto rango -

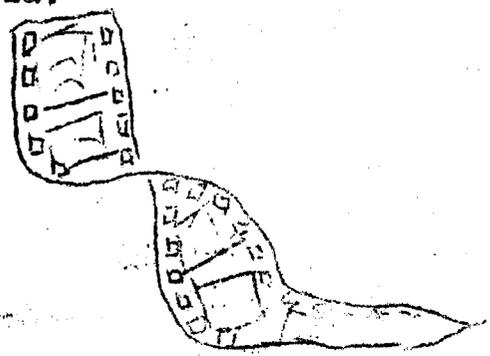
la verve insuperabile - le quali-
 tà spieccatamente artistiche, so-
 prattutto del comissino conico,
 la dizione curatissima, le scene,
 la luce, i suoni, le truccature,
 hanno fatto delirare il folto e
 sceltissimo pubblico, che ha ca-
 lorosissimamente applaudito an-
 che.....a scena aperta.

7: Giungono in serata...gli al-
 fieri della truppa: ABATE - GAL-
 LI - MARINI - ZANELLA - AMBROSI-
 NI - BORTOLOTTI

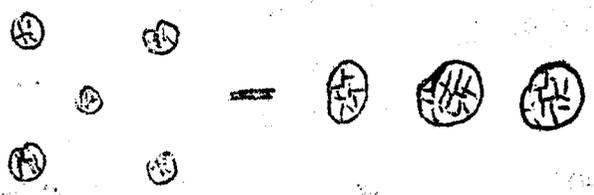


8 SQUILLI DI TROMBA !!!!!!!!
 Si spalanca il nastodontico por-
 tone di Villa Favorita.....per
 abbracciare e dare il benvenuto
 affettuoso, cordiale, gioioso alla
 truppa puntuale all'appello.
 L'ultino a varcare la...fatidi-
 ca pörta...MARTELLI che aveva
 promesso di essere puntualissi-
 mo!!!!!!

9: A dissipare le ultime nebbie
 della ancor tenue malinconia di
 qualcuno, è valso il simpaticis-
 simo film " IL PICCOLO RIBELLE "
 che ha fatto godere per il finale
 trionfo della bontà e della giu-
 stizia.



10 - 13: Gli Allievi sono stati
 invitati, attraverso nutrite e
 simpatiche conferenze, tenute
 dal Sig.Direttore stringente e
 chiaro, e dal Sig.Prefetto misti-
 co e lirico, a riflettere su par-
 ticolari verità, che li incite-
 ranno e li sosterranno nelle du-
 re, quotidiane fatiche dell'in-
 telligenza e dello spirito.

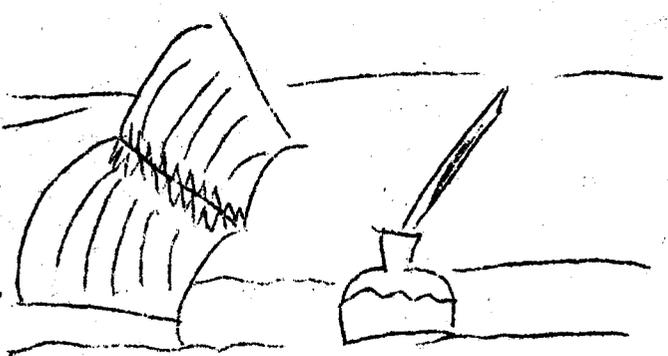


13: Grandioso ed epico incontro
 calcistico tra SUPERIORI ed AL-
 LIEVI.

Hanno perso i primi, clamorosamen-
 te, che la virtù, l'audacia, la
 prestazione generosa è stata tut-
 ta degli Allievi.

Il punteggio è stato netto:
 gli Allievi; 5 i Superiori. 3

GATRIS da T.



COLLABORAZIONE GIOVANILE

Tema

" Parlate del vostro papà "

Babbo! Non è caro che mi rammenta
 tante cose. Quand'ero piccolo lo
 nominavo ogni giorno ed accorre-
 vo festoso nelle sue braccia,
 quando ritornava dal servizio

militare per un periodo di riposo. Quanta felicità esprimevo con quelle poche parole che balbettavo confusamente: bab...bo, bab...bo. Lo ricordo ancora, avvolto nella nebbia del passato, in quell'azione di pace e di serenità familiare. Eravamo felici quando egli ci parlava a lungo della sua vita, delle sue speranze, della giovinezza, che ancora fioriva in lui.

Era nato da un povera famiglia di contadini e, con la sua tenace volontà, era riuscito a farsi una posizione nella vita.

Quando mi conduceva a passeggio, mi indicava tante cose e pensava forse in cuor suo che sarei diventato alto, e sarei, un giorno, stato il suo orgoglio. Era appassionato della fotografia e con la sua insuperabile "Leica" scattava moltissime foto. Io, naturalmente ero oggetto della sua attenzione ed egli mi fotografò nelle più impensate maniere, da quando piangevo con il "ciuccetto" in bocca a quando allegramente giocavo con il mio cagnolino.

Sfogliando l'album di famiglia, una fotografia mi è rimasta impressa nella mente. La mamma mi ha detto che quella fu l'ultima scattata da mio padre. Pensandoci bene ho ricordato....

All'età di quattro anni il mio papà mi condusse in campagna. Si era in febbraio ed i prati erano ricoperti della bianca coltre nevosa.

- Mettiti lì - disse il babbo -

Io ubbidiente corsi verso il luogo indicatomi. Borno, non ti muovere....

Un piccolo scatto della macchina e la foto venne fatta. La rivedo ancora. Sullo sfondo della neve si ergeva un albero scheletrico.

Io avevo gli occhi bassi, incapucciato e ben coperto. Un mese dopo il babbo morì. Quanta tristezza! La mamma si ammalò, la nonna morì, io rimasi solo, in custodia della zia. Sono passati gli anni, il dolore si è molto affievolito, il tempo ha cancellato queste tristi memorie. Molte sere, dopo la cena, prego la mamma che mi racconti qualche cosa del papà scomparso. Ella nestamente sorride e comincia:

" Figlio mio, la vita di tuo Padre fu sempre onesta. Ovunque egli fosse sempre si comportò da vero cristiano ed italiano.

Dovette lottare per procurarsi il pane. Si arruolò volontario a 18 anni ed incominciò le medie perché prima suo padre l'aveva costretto a lavorare in terra. Divenne geometra e presto, se non moriva sarebbe diventato ingegnere."

" Mamma, quando vi sposaste? "

" Mi conobbe un giorno di maggio, quando stava per entrare all'Accademia Ci sposammo...."

Giancarlo mio, prendi esempio dalla vita di tuo padre. Egli era sempre il primo in tutto. I suoi soldati lo chiamavano " il ciclone", " il terremoto "

Egli dava l'esempio; egli era il primo a collaudare un cannone, a

888 000 888

Domino nostro MARIO TIRELLI Onaoncis supreno moderatori
omnium rerum nostrarum patri sit salus, honor et laus ab omni-
bus discipulis, qui eius fruuntur magnanimitate in dulcissima
domo resinensi, et vita felix felicioraque omnia in aevum fu-
turum.

000 000 000

passare sopra un ponte perico- ogni punto . Servizio d'ordine impecc-
lante. Fu in Africa ed in Ispa- cabile.

gna volontario. L'incontro, che ha avuto momenti e
Eppure, quando tornava, ti pren- fasi altamente drammatici, s'è con-
deva sulle sue braccia, ti strin- cluso con la vittoria del De Vi-
geva al petto, ti baciava. Non to al terzo round, per K.O. tecnico.
era più il severo ufficiale, Martelli, però non ostante la superio-
era il padre affettuoso.... rità dell'avversario è stato bril-

Si, Babbo, penso io, sarò sen- lantissimo per audacia, per combat-
pre con te? Come lo seguirò la tività, per cavalleria. Tutti e due
via dell'onore, che, col sacri- però, hanno ancora molta strada da
ficio mi hai tracciata, Tu mi percorrere prima di arrivare a sod-
guidi, mi guardi dall'alto dei dispare pienamente le esigenze del
Cieli. La tua mano m'addita il pubblico colto e scaltrito.-
più santi ideali della vita:

Dio e Patria)
Non ti abbandonerò mai, caro
Babbo.



0000 T I R O all' A R C O 0000

Francone G. da Mosconero



0 P U G I L A T O 0

De Vito Antonio da Cremona -
Martelli Maurizio da Pordenone
dei pesi massimi.
Arbitro: Rossi Fulvio da S. Re-
no.

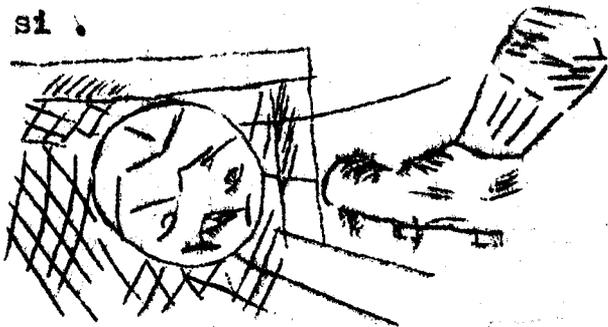
Affollatissime le tribune. Visi-
bilità (grazie ai...nastodoc-
tici riflettori!!!) perfetta da

Grazie ai Vicario, che hanno pre-
stato per 15 l'arco, s'è disputato
un incontro tra Martelli Maurizio e
De Vito Antonio, gli eterni amici in
rivalità.

Dopo 5 di allenamento, in cui maestro
e guida impareggiabile è stato il
Consigliere, che a comune lezione ha
centrato il bersaglio a primo colpo
s'è avuta la gara. La vittoria alata
e Chionata ha baciato Martelli, con-
sacrandolo eroe di primo grado.

Al Neo (per l'arco), ma vecchio
eroe Martelli rallegramenti ed

auguri di sempre maggiori successi .



SUPERIORI - ALLIEVI 3-5

Terreno pesante. Tempo umido.

Foltissimo il pubblico.

Grasso l'incasso.

Arbitro: Prof. Gaet. Tristano.

○○○○○○○○

Dopo il tanto bene detto sugli agonistici e simpatici incontri calcistici, tra Superiori ed Allievi, il Sig. Direttore ha voluto che si riprendessero al più presto, e questa mattina, accolti da fragorosi battinani, sono scesi in campo gli eroi/-

Capitan Bindocci guidava gli Allievi; Capitan Massaro i Superiori. A dirla con un arguto (sic) allievo-poeta "sembravano mitologici dei discendenti dall'Olimpo."

L'inizio, in verità, è stato parecchio...noscio. Si preannunciava una partita sciatta e...scialba. Era evidente il disuso del pallone. I clamori, gl'incitamenti e le eccitate recriminazioni, però, del pubblico hanno ridato agli 11 lioncelli (che tali son diventati!) il coraggio e la combattività.

Ed il gioco (anche se un po' nervoso) s'è fatto bello, brioso, prodcente.

Tanto è vero che a solo 10' del

primo tempo, a seguito di un bel tessuto lavorio di passaggi, il bravo Francone G. con una potente sventola, mandava in rete il pallone e mandava...in bestia gli 11 magnati, che finalmente...cominciavano a svegliarsi.

Al 17' Gastagna, su azione di contropiede, segnava e salvava la faccia dei Superiori.

Ma a soli 3' di distanza il veloce Colonna, dopo bellissimi passaggi, annullava il pareggio ed aumentava il malumore dei barbuti...seniori.

Il secondo tempo è stato caratterizzato da una maggiore combattività nelle due parti.

Propositi feroci e dinamitardi venivano sussurrati e...non sussurrati.

Il Prof. Santoro era furente e reclamava (ad altissima voce s'intende!) una maggiore coesione ed impulsività.

A mozzargli...il fiato ha pensato ancora Colonna, che su passaggio del guizzante Cerulli, segnava il terzo goal e mandava...fuori di sé il Prof. Santoro, che, bestemmiano in tutte le lingue, passava all'attacco. E ce l'ha messa tutta, na proprio tutta!

E qui, occorre dirlo. Il Prof. Santoro è stato l'uomo della partita! La sua prestazione non poteva essere più generosa. S'è mostrato interamente. È stato, infatti, il capitano-coordinatore-giocatore-suscitatore di energie ecc.ecc...

In una parola, ha voluto smentire in pratica una dei più attivi

nostri corrispondenti: Martelli.

Ai Superiori quid dicam? 7

Su rimessa in gioco, il Santoro passava ad Antonio che perfidamente violava la rete, difesa sempre strenuamente dal mastodontico Fanucchi, che s'è rivelato un portiere di qualità eccezionali!

Aumentato il mordente, il gioco diventava alquanto fallosso.

E proprio da un fallo su passaggio di Vicario A. e dello scattante Florimonte (da cui, però, ci si aspettava almeno un goal!) ancora e sempre Colonna segnava il quarto punto.

E pure da un altro fallo, su passaggio dell'indomabile Prof. Santoro, D. Massaro (che per la verità non era in giornata, e che non è stato che l'ombra del D. Massaro che conoscano!!) mandava in rete.

Per qualche minuto il gioco si faceva accademico. Ma i leoncelli non erano ancor sazi. C'era ancora una parola da dire, e l'ha detta Francone G., che dopo passaggi bellissimi di Cerulli-Florimonte+Colonna-Vicario, dava il via ad un imparabile direttissimo contro il povero Gennaro febbricitante.

La misura era colma, e l'arbitro, che con mano ferma e con oculatezza aveva diretto l'incontro, dava il finis.

Rallegramenti vivissini agli allievi, che sono stati meravigliosi e hanno fatto esultare il nostro... vecchio cuore el'augurio che la vittoria di oggi sia la prima di una lunga serie di vittorie nel campo morale, disciplinare e scolastico.

L'augurio che la sconfitta di oggi serva a far loro ritrovare la coesione - l'ardire - la virtù di sempre.

Il Cronista

GATRIS da T.



Reverendissimo Sig. Direttore, vivamente e profondamente commossa per l'immatura scomparsa del Sac. Prof. Dott. Tommaso Stile, porgo alla Congregazione Salesiana e all'Ispettorìa Napoletana sentite cordoglianze.

Le nobili ed elevate espressioni del giorno 22 u.s., rivolse ai piccoli allievi di Villa Favorita e alle mamme, mi avevano tanto conosciuta, e per questo sento il bisogno di porgere a mezzo Suo, Egregio Signor Direttore, il mio cordoglio a tutti i Salesiani, fiduciosa e certa che dal Cielo, Don Stile, continuerà a benedire i piccoli e pregherà per nuove vocazioni, affinché vengano a sostituire le figure così fulgide che non dovrebbero scomparire mai.

Gina Brocani.

....grazie, Signora; grazie a Lei ed a tutti quanti hanno voluto associarsi al nostro cordoglio.



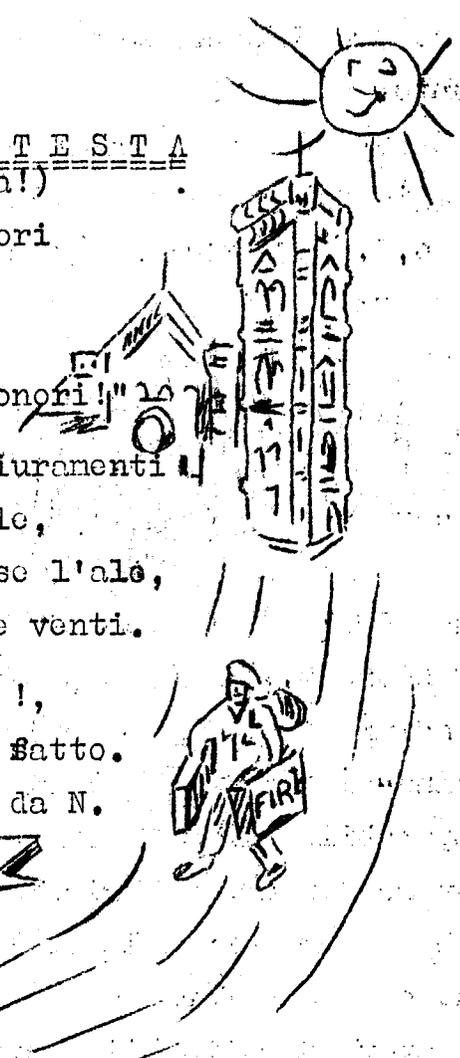
PIZZICHEL IN TESTA
(sotto a chi tocca!)

"Questa volta vedranno i Superiori
se mi farò punire per ritardo!
Satterò veloce come un dardo
e arriverò per primo a còr gli onori!"

Questi i pensieri, questi i giuramenti
d'un fiorentino molto puntuale,
che, nonostante ai piedi avesse l'ale,
giunse alla Villa verso l'ore venti.

L'ultimo fu, e dimostrò, disfatto!,
quanto cammino sia dal detto al fatto.

Quale da N.



TOPICHE FILOSOFICHE

- Cancellatura = Il mea culpa della penna.
- Cassaforte = Apparecchio che risparmia ai ladri noiose ricerche.
- Cateratta = Grande cascata d'acqua che fa diventare ciechi.
- Cocodrillo = Lucertola molto invecchiata.
- Codice = Il breviario degli imbrogliatori.
- Complemento = Bagaglio della Proposizione.
- Comunismo = Saccheggio approvato dalla legge.

$\frac{1}{2}\% \frac{1}{2}\% \frac{1}{2}\%$



LETTERE ALLA ... REDAZIONE!!!!!!

Caro Iuvenilia,

MARCELLO 14/1/1955

Proprio stanane, quando il mio pensiero era più intensamente
rivolto a te, a Villa Favorita, a tutti gli amatissimi Superiori,
sei giunto a portarmi un po' del mio cuore, che sentivo di aver
lasciato con Voi a Resina.
Sono contento d'averti letto e ti ho riletto riga per riga, e con
me la Mamma, la nonna, e perfino quell'orso di mio fratello, il
quale vivamente si congratula con te, classificandoti perfetto.
Io non ho parole per dirti tutto il mio affetto e la mia riconoscen-
za, anche se qualche volta mi tratti un po' severamente, dandomi del

di migliorare!

Affettuosamente t'abbracci, o' con i miei cari ti saluto tanto e con te tutti i Sigg. Superiori.

Tuo Affano

P. Giulio Brociani da Murazzano



...." Iuvenilia, nella persona del suo direttore, la ringrazia commosso, per le gentili espressioni e per i nobili sentimenti, e le fa l'augurio che le sue promesse di voler migliorare non restino solo propositi...



Caro Iuvenilia,

Perché non organizzare una passeggiata settimanale a Napoli, anche rimettendoci noi il biglietto del tran?

Quanta arte impareremmo dalla bellissima Napoli!!!!

Ant. De Vito da Cremona

..... Quell'anche é tutto un poema! Poi... poi, é proprio l'arte che la tira a Napoli? Non é piuttosto la ... la Birra? Tuttavia la proposta é bella. Bisognerebbe, però, disciplinare ed educare ancora parecchi e ... parecchio. Non Le pare ???

..... Sapresti dirmi tu qual' é la via più breve, perché senza eccessivi sforzi mi assicuri la promozione?

Ennio Betti da ROMA

... Oh caro! La promozione, come il Regno dei Cieli ... Vin patitur! Del resto Dante scrisse che...

Seggendo in piume ... in fana non si vien!!!



..... Insomma ti vuoi persuadere che per noi il campionato di calcio non é de Minimis, ma é dell'essenza per la nostra vita collegiale? ... Dà il via dunque!!!!!!!

Ubaldo Cerulli da Macerata.

..... Ogni suo desiderio é per noi un comando; - Sarà ... tosto accontentato.

... Il Prof. Santoro é stato grande nell'ultimo incontro. La cavalleria, però, é solo per gli allievi? Non potrebbe suggerirgli di Essere più leggero e soave???

Nicola Florimonte da ROMA



.... Ma, La prego, consideri la sua ... nole!!!! Che colpa vuol attribuirgli se, quando si muove sembra un Panzer tedesco in marcia?

La colpa é Sua, se, pignoo com' é, vuol competere coi giganti.



HH! HH! Hh!
HH! Hh! Hh!

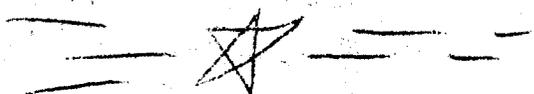


R I D E T E con N O I !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Una bimba di quattro anni giocava tranquillamente, mentre il padre, addormentatosi sul divano, russava sonoramente. Poi questi si voltò su un fianco e smise di russare.

"Mamma" esclamò la bimbetta. "Va a vedere che accade al babbo. Ha spento il motore."

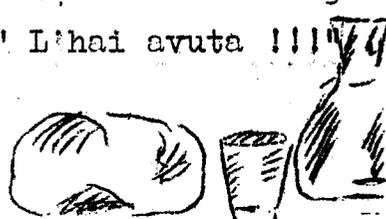
Da Selezione.



Due Scozzesi Sandy e Mac, stanno pranzando insieme, quando con disappunto di Mac, Sandy si prende la bistecca più grossa. "Bella educazione la tua" esclama Mac. "Io al tuo posto avrei preso la bistecca più piccola."

"Beh" risponde Sandy con la bocca piena "L'hai avuta !!!"

Da Selezione.



Una signora chiama un tecnico della TV. perché le ripari l'apparecchio. Tirando fuori gli attrezzi, il tecnico chiede "Cos'è che non va?" "Tanto per cominciare" risponde la signora "I programmi sono noiosissimi!!!!!"

Da Selezione

K.O.!!
ritardato



Tra due Onomastici.

"Hai visto che K.O. perfetta quello di De Vito? Martelli ha accusato subito il colpo!!"

"Si d'accordo! Martelli lo ha accusato subito, ma è rimasto in piedi. De Vito però ha dovuto andare a letto!!!!!"

N. Florinonte e Rossi Fulvio



AH !!!!!!!
AH !!!!!
AH !!!!!

AH !!!!!!!
AH !!!!!!!
AH !!!!!

AH !!!!!!!

AH !!!!!

AH !!!!!

AH !!!!!

AH !!!!!

AH !!!!!

AH !!!!! AH !!!!! AH !!!!!
AH !!!!!!!!!!!!!

AH !!!!! AH !!!!!
AH !!!!!

Se avessino... pestato i calli a qualcuno , chiediamo
pubbliche scuse, e promettono formalmente di non farlo mai
più, almeno fino alla prossima volta!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

AH!!!! AH!!!! AH !!!!!!!!!!!!!
AH !!!!! AH !!!!!!!!!!!!!
AH !!!!!!!!!!!!!

F I N E sul serio!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



DOMINICUS SAVIO

il giovane Santo

il Santo dei giovani